

University of Groningen

## La Galleria dei vasi della Grotta di S. Angelo II

Ippolito, Francesca

**IMPORTANT NOTE:** You are advised to consult the publisher's version (publisher's PDF) if you wish to cite from it. Please check the document version below.

*Document Version*

Publisher's PDF, also known as Version of record

*Publication date:*

2017

[Link to publication in University of Groningen/UMCG research database](#)

*Citation for published version (APA):*

Ippolito, F. (2017). *La Galleria dei vasi della Grotta di S. Angelo II: Nuovi dati sul Protoappenninico della Sibaritide e sulle sue relazioni con le sponde adriatiche*. 1019-1024. Paper presented at XLVII Riunione Scientifica dell'Istituto Italiano di Preistoria e Protostoria, Ostuni, Italy.

### Copyright

Other than for strictly personal use, it is not permitted to download or to forward/distribute the text or part of it without the consent of the author(s) and/or copyright holder(s), unless the work is under an open content license (like Creative Commons).

The publication may also be distributed here under the terms of Article 25fa of the Dutch Copyright Act, indicated by the "Taverne" license. More information can be found on the University of Groningen website: <https://www.rug.nl/library/open-access/self-archiving-pure/taverne-amendment>.

### Take-down policy

If you believe that this document breaches copyright please contact us providing details, and we will remove access to the work immediately and investigate your claim.

Downloaded from the University of Groningen/UMCG research database (Pure): <http://www.rug.nl/research/portal>. For technical reasons the number of authors shown on this cover page is limited to 10 maximum.

FRANCESCA IPPOLITO\*

## La Galleria dei Vasi della Grotta di S. Angelo II. Nuovi dati sul Protoappenninico della Sibaritide e sulle sue relazioni con le sponde adriatiche

**RIASSUNTO** - LA GALLERIA DEI VASI DELLA GROTTA DI S. ANGELO II - L'analisi dei reperti ceramici provenienti dalla Galleria dei Vasi della Grotta di S. Angelo II (Cassano allo Jonio), fornisce rilevanti dati per la comprensione delle dinamiche di sviluppo dell'età del Bronzo nella Sibaritide. I materiali analizzati sono caratterizzati da elementi attribuibili sia alla *facies* di Palma Campania che al Protoappenninico 1 e provano relazioni culturali con le sponde Adriatiche nel primo Bronzo Medio.

**SUMMARY** - THE "GALLERIA DEI VASI" IN THE CAVE OF S. ANGELO II - The analysis of the pottery found in the "Galleria dei Vasi" in the cave of S. Angelo II (Cassano allo Jonio), provides important information for understanding the development of the Bronze Age in the Sibaritide. The study materials are characterized by typological features belonging to the *facies* of Palma Campania and to the Protoappennine 1 and attest to cultural interactions with the Adriatic coasts at the beginning of the Middle Bronze Age.

Il complesso carsico di S. Angelo è situato a NW del centro abitato di Cassano allo Jonio (CS) ed è costituito da una serie di grotte frequentate dal Neolitico all'età del Bronzo. Nel 1964, Santo Tinè pubblica la stratigrafia rilevata nella parte settentrionale della Grotta Superiore di S. Angelo, denominata "Grotta di S. Angelo III" (Tinè S. 1964) per distinguerla dalla "Grotta di S. Angelo II", cui si accede tramite un secondo ingresso posto più a S. Da questo ingresso si imbecca quello che gli speleologi della Commissione Grotte "E. Boegan" denominarono "Ramo dei Vasi" (La Rocca 1991, p. 72) e che S. Tinè riporta come "Galleria dei Vasi" in occasione di un sopralluogo avvenuto negli anni '60 del secolo scorso e documentato solo di recente, durante un progetto di inventariazione condotto dal Dipartimento di Archeologia dell'Università di Groningen nei depositi della Soprintendenza della Calabria. Oltre ad alcuni frammenti di età Neolitica, ascrivibili al Neolitico Medio-Recentel sulla base della presenza di ceramica degli stili di Passo di Corvo tipico (fig. 1.1-2), "Tricromica" (fig. 1.3) e Serra d'Alto-Capanna Gravela (fig. 1.6), sono stati individuati frammenti relativi alle prime fasi dell'età del Bronzo.

Si tratta di testimonianze che attestano una fase di frequentazione della grotta dal Bronzo Antico agli inizi del Bronzo Medio e che rivestono una notevole importanza per la comprensione delle dinamiche di sviluppo dell'età del Bronzo nella Sibaritide, sia perché in quest'area l'antica età del Bronzo è nota sinora

solo attraverso pochi complessi, per lo più definiti sulla base del confronto con i contesti pugliesi e campani, sia perché le informazioni disponibili tendono a sostenere uno sviluppo insediativo della Sibaritide a partire dal Bronzo Medio 2 (Peroni 1987, p. 71). Pertanto, essendo gli inizi del Bronzo Medio ancora poco definiti, la "riscoperta" dei materiali protoappenninici della Grotta di S. Angelo II assume un ruolo rilevante nel colmare la lacuna che caratterizza la sequenza culturale dell'età del Bronzo dell'area in esame. I frammenti analizzati forniscono due principali elementi di interesse: essi risultano caratterizzati da elementi attribuibili sia alla *facies* di Palma Campania che al Protoappenninico iniziale e attestano relazioni culturali fra la Sibaritide e le sponde dell'Adriatico in un momento corrispondente alla prima fase della cultura transadriatica di Dinara, finora non attestata in Calabria. Si ascrivono agli inizi del BA alcuni frammenti che trovano confronti sia in area pugliese e campana che in ambito poladiano: si tratta di una ciotola (fig. 1.7) simile ad un esemplare dalla Grotta dei Cappuccini (Ingravallo, Orlando 1996, fig. 3.4), di un vaso tronconico (fig. 1.8; cff. in Talamo 1992, tav. XLIII, 107; Gilli, Montagnari Kokelj 1996, fig. 37.225), di una ciotola con collo tronco-conico (fig. 1.12; *Ibid.*, fig. 40.279) e di una ciotola ansata (fig. 1.9; Montagnari Kokelj, Crismani 1997, fig. 20.175). Più genericamente al BA si ascrivono due ciotole emisferiche (fig. 1.10-11; Cocchi Genick 1996, fig. 6.2), una ciotola con orlo rientrante (fig. 1.13; *Ibid.*, fig. 5.28) e un tipo di ciotola (fig. 1.14) presente anche in complessi del BA2 (*Ibid.*, fig. 2.16; Talamo 1992, tav. XL.62, Albore Livadie 1999, fig. 10.7, p. 219).

\* Groningen Institute of Archaeology (GIA) - University of Groningen, Poststraat 6, 9712 ER Groningen, The Netherlands; F.Ippolito@rug.nl

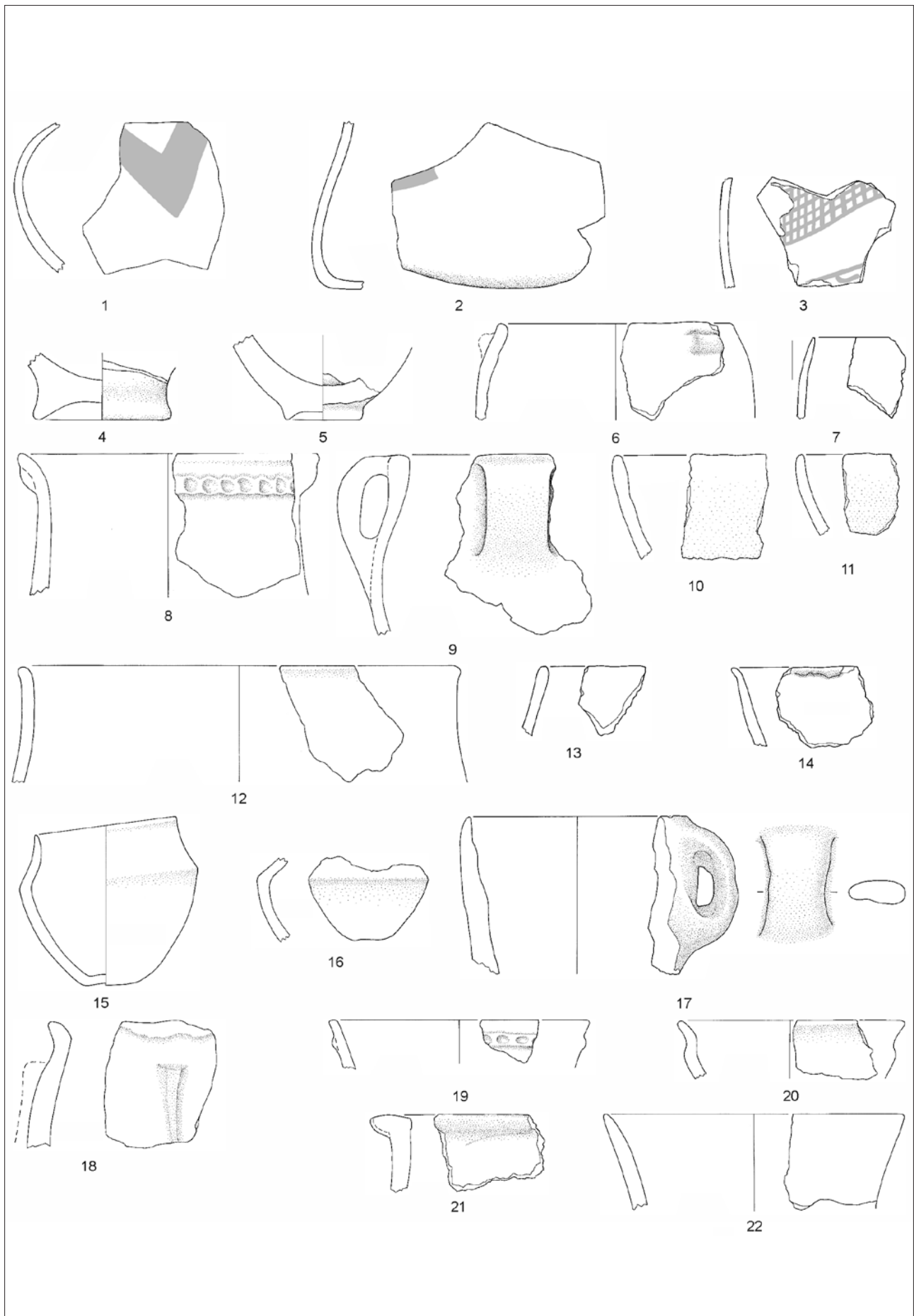


Fig. 1 - S. Angelo II, Galleria dei Vasi (dis. S. Boersma, A. Menduni) (1:4).

I frammenti di fig. 1.15-18 si ascrivono al BA2. Due ciotole (fig. 1.15-16) sono confrontabili con esemplari di *facies* Cessaniti-Capo Piccolo (Marino 2000, fig. 6.2). Un'olla (fig. 1.18) con breve orlo svasato e decorazione plastica applicata, rimanda ad un tipo da Grotta Cardini (Bernabò Brea *et alii* 1989, figg. 42-43) e ad altri esempi sia poladiani (Rizzi, Tecchiati 1996, pp. 530-531) che di ambito meridionale (Talamo 1992, tav. XLV, 135; Marino, Pacciarelli 1996, fig. 3.6). Allo stesso ambito è assimilabile un boccale monoansato (fig. 1.17) (Talamo 1992, p. 577, Tipo 3a; Carboni, Ragni 1986, tav. 3.2). I restanti frammenti sono inquadrabili nel primo Protoappenninico. Una ciotola troncoconica con cordone digitato (fig. 1.19) trova un confronto analogo nello strato medio della Grotta Cardini (Bernabò Brea *et alii* 1989, fig. 48.f). Una ciotola carenata (fig. 1.20) è simile ad un esemplare dal dolmen di Giovinazzo (Lo Porto 1967, fig. 24.3). Un vaso a collo (fig. 1.21) trova riscontro in esemplari da Muro Maurizio (Cremonesi 1977, fig. 3.3) e da Pratola Serra (Talamo 1992, tav. XLIV, 114-115). Un vaso a collo con orlo svasato (fig. 1.22) rimanda agli esemplari protoappenninici di Grotta del Pino di Sassano (Piperno, Pellegrino 2000, tavv. F.4) e di Grotta Cardini (Bernabò Brea *et alii* 1989, fig. 50.c). Una ciotola monoansata (fig. 2.3) è confrontabile con una ciotola a profilo sinuoso da Coppa Nevigata (Radina, Recchia 2010, fig. 5.11). Un'olla biconica (fig.

2.1) rimanda, per la forma complessiva, ad un tipo da Coppa Nevigata (*Ibid.*, fig. 5.27) e, per la decorazione, ad un'olla dal sarnese (Marzocchella *et alii* 1999, fig. 19.2). Lo stesso elemento decorativo si ritrova su un boccale (fig. 2.4), anch'esso nel complesso analogo ad un tipo da Coppa Nevigata (Radina, Recchia 2010, fig. 5.39), oltre che a esemplari dalla necropoli di S. Abbondio a Pompei (comunicazione del Dott. P. Talamo). Particolarmente interessante risulta un frammento (fig. 2.1) di un'ansa verticale a nastro sormontata da una presa semicircolare decorata da digitature che proseguono su un cordone che circonda l'orlo di un vaso a collo. La tipologia, attestata nei livelli protoappenninici di Coppa Nevigata (Cazzella, Moscoloni 1995, tav. XVII,3; Recchia 2002, fig. 2.9), rimanda a tipi dell'area centro-adriatica orientale inquadrabili nel Protoappenninico I o alla prima fase della cultura di Dinara, altresì riscontrata nel dolmen La Chianca di Bisceglie (*Ead.* 2012, p. 480). La decorazione a digitature che interessa la presa e prosegue sul cordone è presente su un esemplare da Grotta Manaccorre (Baumgärtel 1953, fig. 7.8) e dal sito bosniaco di Alihodže, datato al BrA2 (Čović 1983, tav. XXI,5). Alcune analogie tipologiche sono fornite, oltre che da un frammento da Nečajno (*Id.* 1989, tav. I. 6), dalla parte superiore di un'ansa rinvenuta nella US 13 del Castelliere degli Elleri (Urban 1993, tav. 1, 2). Si ritiene inoltre opportuno menzionare un'ansa a nastro

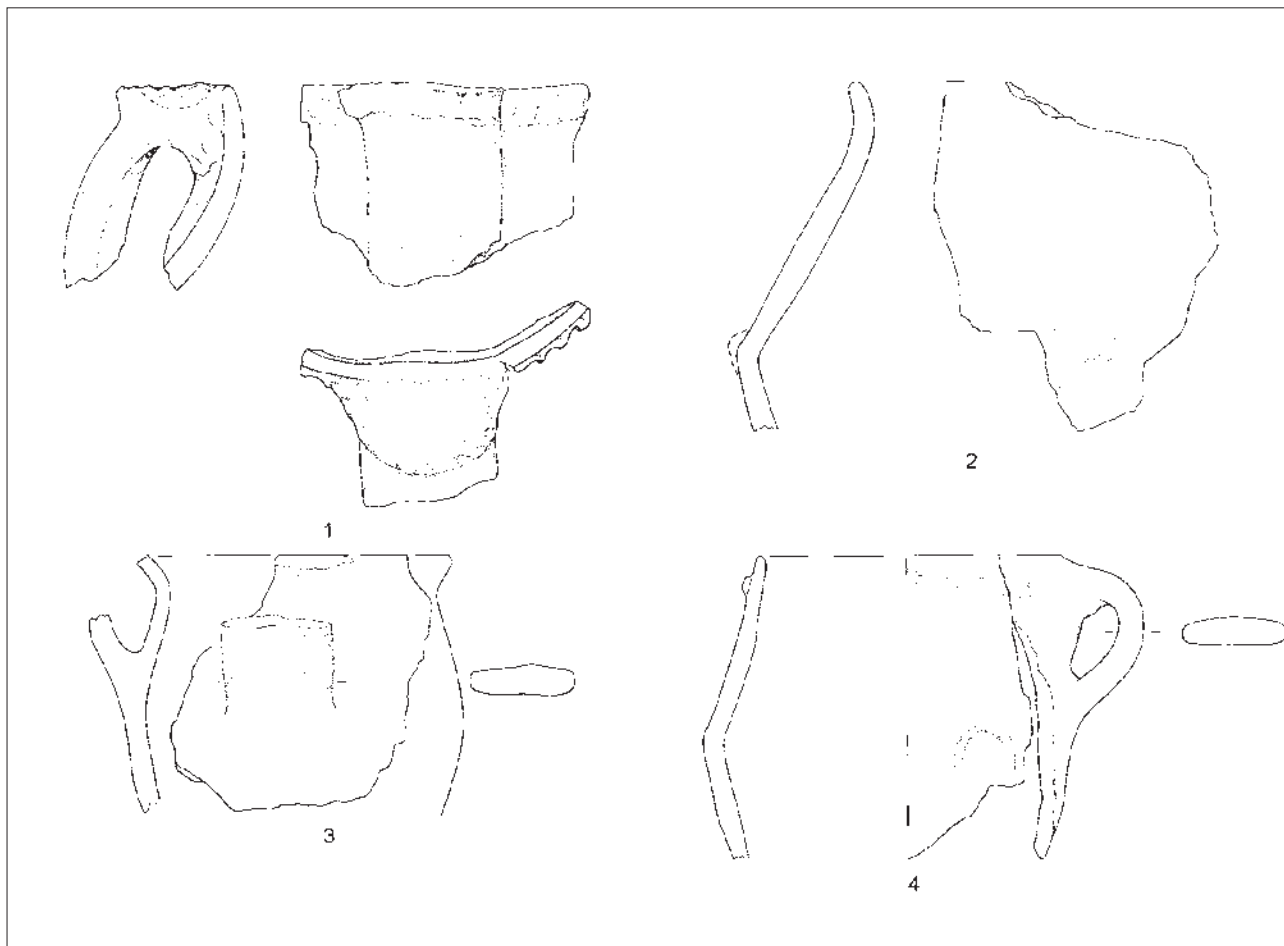


Fig. 2 - S. Angelo II, Galleria dei Vasi (dis. S. Boersma, A. Menduni) (1:4).

angolare rinvenuta nella Grotta n. 2 di Latronico (Ingravallo 1985, fig. 2.3), che per la concavità del nastro orizzontale, si avvicina al frammento di fig. 2.1. Tale frammento costituisce l'unico elemento riconducibile alla cultura transadriatica di Dinara (Nečajno/Sovići in Cazzella, Moscoloni 1995 e in Recchia 2002) trovato in Calabria. Ulteriori e sporadiche evidenze di provenienza transadriatica ma di tipo Cetina sono state rinvenute, nel cosentino, nella Grotta di San Michele di Saracena (Tinè, Natali 2004, p. 699) e presso Cariati (Pacciarelli, Talamo 2008, p. 93). Essendo i materiali della Galleria dei Vasi sporadici, non sembra opportuno formulare ipotesi funzionali sulla loro presenza in relazione al contesto di provenienza, onde evitare di trovare spiegazioni sofisticanti dati che porterebbero facilmente a interpretazioni legate alla sfera del cultuale. Si ritiene comunque opportuno considerare un'informazione fornita dallo storico locale A. Larocca, che riferisce di una galleria nei pressi dell'imbocco della Grotta S. Angelo II in cui, negli anni '70 del secolo scorso, erano visibili una serie di vasi posizionati e spesso concrezionati negli anfratti delle pareti della galleria, dato altresì riportato dalla Commissione "E. Boegan" (Gasparo 1979, p. 122). La deposizione evidentemente intenzionale dei vasi lungo la galleria, vasi quali ciotole, boccali e ollette, compatibili con la funzione dell'attingere e del contenere acqua, farebbe pensare ai casi di culto delle acque (Grifoni Cremonesi 1996, pp. 308-309) non di rado documentati nei periodi discussi ma che, non essendo supportati dai dati scientifici necessari, non consentono di formulare analisi funzionali e interpretative equanime. Da un punto di vista culturale, i materiali analizzati trovano nel complesso riscontro nell'adiacente Grotta di S. Angelo III. A differenza della Grotta III, nella

Grotta II è documentata, oltre all'assenza della *facies* di Piano Conte, la presenza di materiali protoappenninici che si inseriscono fra il BA di *facies* Palma Campania, già indiziato dal sito all'aperto di Acri-Colle Dogna (Castagna *et alii* 1999, pp. 46-51) e le numerose evidenze insediative del BM2 della Sibaritide. Il Protoappenninico (BA2B-BM1 in Pacciarelli 2001), non attestato finora né nei siti all'aperto né in quelli in grotta della Sibaritide (se si eccettuano esigui frammenti sporadici dal livello superficiale della Grotta di San Michele), corrisponde alla fine della *facies* di Cessaniti-Capo Piccolo e all'inizio dell'aspetto Rodi-Tindari e, in Puglia, alla *facies* di Cavallino. Queste fasi caratterizzano complessi che includono aspetti riconducibili a Palma Campania, coinvolgendo pertanto aspetti culturali sviluppatisi nel corso del BA che si evolvono o perdurano nel BM1. Non trattandosi di frammenti da strato, non si può affermare che gli aspetti pertinenti alla *facies* di Palma Campania siano coevi con aspetti più propriamente protoappenninici, anche se si contestualizzassero i materiali rispetto ad un'azione unica, ovvero alla deposizione dei vasi in un periodo relativamente limitato. La presenza però

di materiali confrontabili sia con aspetti di *facies* Palma Campania che con fasi successive, costituirebbe un indizio a favore di una contemporaneità delle fasi in questione nel periodo di transizione dal BA al BM. Questi dati, e le informazioni attualmente disponibili per la Sibaritide, non riescono a fornire elementi utili alla contestualizzazione del sito ma consentono di intravedere relazioni culturali ad ampio raggio che dalla sponda nord-orientale dell'Adriatico e attraverso la Puglia (Recchia 2010, p. 111), seguono quella direttrice E-O che nell'Eneolitico tardo viene tracciata dagli elementi di tipo Cetina che si stanno acquisendo in diversi siti dell'Italia meridionale (Pacciarelli, Talamo 2008, pp. 92-93).

#### RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

- ALBORE LIVADIE C. 1999, *Territorio e insediamenti nell'agro Nolano durante il Bronzo antico (facies di Palma Campania): Nota preliminare*, in *ERUZIONE VESUVIANA*, pp. 203-245.
- BAUMGÄRTTEL E. 1953, *The cave of Manaccora, Monte Garano. Part II: The Contents of the Three Archaeological Strata*, in *PBSR XXI*, pp. 1-31.
- BERNABÒ BREA L., BIDDITTU I., CASSOLI P.F., CAVALIER M., SCALI S., TAGLIACCOZZO A., VAGNETTI L. 1989, *La Grotta Cardini (Praia a Mare - Cosenza): giacimento del bronzo*, in *Memorie dell'Istituto Italiano di Paleontologia Umana*, 4, Roma.
- CARBONI G., RAGNI E. 1986, *Ricerche di preistoria e protostoria nel comprensorio del Partenio (1982-85)*, in *I Convegno dei Gruppi Archeologici dell'Italia Meridionale*, Prata Sannita, pp. 67-88.
- CASTAGNA M.A., SCHIAPPELLI A., VANZETTI A. 1999, *Acri - Colle Dogna*, in LEVI S.T., BIANCO S., CASTAGNA M.A., GATTI D., JONES R.E., LAZZARINI L., LE PERA E., ODOGUARDI L., PERONI R., SCHIAPPELLI M., VAGNETTI A., VANZETTI A., *Produzione e circolazione della ceramica nella Sibaritide protostorica. Vol. I. Impasto e dolii*, Grandi contesti e problemi della Protostoria italiana, 1, Firenze, pp. 46-51.
- CAZZELLA A., MOSCOLONI M. 1995, *Coppa Nevigata nel contesto adriatico dell'età del Bronzo*, *Taras XV*, 2, pp. 129-142.
- COCCHI GENICK D. 1995, a cura di, *Aspetti culturali della media età del bronzo nell'Italia centro-meridionale*, Firenze.
- COCCHI GENICK D. 1996, *L'Italia centrale*, in *ETÀ DEL BRONZO*, pp. 79-118.
- ČOVIĆ B. 1983, *Regionalne Grupe Ranog Bronzanog doba*, in DRECHSLER-BIZIC R. (ed.), *Praistorija Jugoslavenskih Zemalja IV*, Bronzano Doba, pp. 114-190.
- ČOVIĆ B. 1989, *Posuska Kultura*, in *Glasnik Zemaljskog Muzeja Bosne i Hercegovine*, *Arheologija* 44, Sarajevo, pp. 61-127.
- CREMONESI G. 1977, *Materiali protoappenninici di Muro Maurizio (Mesagne)*, *Ricerche e Studi X*, pp. 23-46.
- ETÀ DEL BRONZO - Cocchi Genicki D., a cura di, 1996, *L'Antica età del Bronzo*, Atti del Congresso, Firenze.
- ERUZIONE VESUVIANA - Albore Livadie C., a cura di, 1999,



- L'eruzione vesuviana delle "pomici di Avellino" e la facies di Palma Campania*, Atti del Seminario, Bari.
- GASPARO F. 1979, *Nota preliminare sulle ricerche della Commissione Grotte "E. Boegan" nel comune di Cassano allo Jonio (Cosenza)*, Atti e Memorie della Commissione Grotte "Eugenio Boegan" XVIII, 1978, Trieste, pp. 121-124.
- GILLI E., MONTAGNARI KOKELJ E. 1996, *La grotta degli Zingari nel Carso triestino (Materiali degli scavi 1961-1965)*, AttiSocFriuli IX, Trieste, pp. 63-126.
- GRIFONI CREMONESI R. 1996, *Premessa metodologica*, in *ETÀ DEL BRONZO*, pp. 305-311.
- INGRAVALLO E. 1985, *La grotta n. 2 di Latronico (Potenza)*, RSP XI, 1-2, pp. 255-315.
- INGRAVALLO E., ORLANDO M.A. 1996, *Puglia*, in *ETÀ DEL BRONZO*, pp. 135-145.
- LAROCCA F. 1991, *Le Grotte della Calabria. Guida alle maggiori cavità carsiche della regione*, Martina Franca.
- LO PORTO F.G. 1967, *Il dolmen a galleria di Giovinazzo*, BPI 76, pp. 137-173.
- MARINO D. 2000, *L'insediamento dell'Età del Bronzo di Capo Piccolo: antica metallurgia e primi contatti egeo-micenei nella Calabria ionica*, SicA XXXIII, 145-158.
- MARINO D., PACCIARELLI M. 1996, *Calabria*, in *ETÀ DEL BRONZO*, pp. 147-162.
- MARZOCHELLA A., CALDERONI G., NISBET R. 1999, *Sarno e Frattaminore: evidenze degli abitati*, in *ERUZIONE VESUVIANA*, pp. 157-202.
- MONTAGNARI E., CRISMANI A. 1997, *La grotta del Mitreo nel Carso triestino*, AttiSocFriuli X, 1996, Trieste, pp. 7-98.
- PACCIARELLI M. 2001, *Dal Villaggio alla città. La svolta protourbana del 1000 a.C. nell'Italia tirrenica*, Firenze.
- PACCIARELLI M., TALAMO P. 2008, *Sull'articolazione dell'età del Rame nell'Italia meridionale tirrenica*, AttiIIPP XLIII, Bologna, pp. 87-94.
- PERONI R. 1987, *La protostoria*, in SETTIS S., a cura di, *Storia della Calabria, 1. La Calabria Antica*, Roma, pp. 65-136.
- PIPERNO M., PELLEGRINI E. 2000-2001, *Risultati delle ricerche alla grotta del Pino (Sassano, Salerno): 1997-1998*, BPI 91-92, Nuova Serie IX-X, Roma.
- RADINA F., RECCHIA G., a cura di, 2010, *Ambra per Agamennone. Indigeni e Micenei tra Adriatico, Ionio ed Egeo*, Catalogo della Mostra, Bari.
- RECCHIA G. 2002, *I siti costieri garganici e i loro rapporti transmarini tra Eneolitico ed età del Bronzo*, AttiPPE V, pp. 331-342.
- RECCHIA G. 2010, *Le comunità dell'entroterra nei processi di trasformazione socio-economica durante l'età del bronzo nell'Italia meridionale*, SA 15, La Sapienza Università di Roma, 311-325.
- RECCHIA G. 2012, *Burial mounds and "specchie" in Apulia during the Bronze Age. Local developments and transadriatic connections*, in BORGNA E., MÜLLER CELKA S., ed., *Ancestral Landscapes. Burial mounds in the Copper and the Bronze Ages*, Lyon, pp. 475-484.
- RIZZI G., TECCHIATI U. 1996, *L'insediamento di Nossing "B" nel quadro del popolamento preistorico della conca di Bressanone (Bolzano)*, in *ETÀ DEL BRONZO*, pp. 530-531.
- TALAMO P. 1992, *L'insediamento preistorico di Pratola Serra*, in PEDUTO P., a cura di, *S. Giovanni di Pratola Serra: archeologia e storia nel ducato longobardo di Benevento*, Salerno, 99-165.
- TINÈ S. 1964, *La grotta di S. Angelo III a Cassano Jonio*, AttiMemMG, Nuova Serie V, 11-55.
- TINÈ V., NATALI E. 2004, *La grotta San Michele di Saracena (CS): una sequenza stratigrafica dal Neolitico antico al Bronzo medio*, AttiIIPP XXXVII, pp. 693-702.
- URBAN T. 1993, *Studien zur mittleren Bronzezeit in Norditalien*, Vol. 2, Universitätsforschungen zur Prähistorischen Archäologie, Bd. 14, Bonn.

